



Foto di Alessandro Simon (Tinol)

Superbia e senso della misura

D. Giampietro De Paoli, stigmatino

La vita moderna dice che la virtù sta nel liberarci da tanti condizionamenti e mentalità, vuole che la liberazione dei desideri e delle passioni sia salutare: si va dove porta il cuore! È vero che le passioni, impulsi della sensibilità, non sono né buone né cattive in se stesse. Sono buone quando portano a compiere una azione buona; sono cattive in caso contrario; sono forza che può portare alla virtù o trascinare e travolgere nel vizio. Dipende dalla scelta delle persone, dall'indirizzo che si vuol dare alla propria vita. Così il *Compendio* del catechismo, 371.

Il buono o il cattivo non viene solo dalla natura delle cose che si cercano che sono cattive o buone, ma anche dalla *misura* nella quale si vogliono. Un esempio: un veleno uccide, un buon gelato nutre, ma se manca la misura anche il buon gelato comincia a far male. Un bicchiere di buon vino fa bene, ma se si va oltre, se diventa un'abitudine, se non ci si sa più frenare, diventa vizio. È vasta la gamma delle dipendenze che umiliano la persona, che rendono schiavi, dall'alcool, alle droghe, al gioco...

La premessa ci aiuta a capire come *dalla virtù*

si possa passare *al vizio*, dalla buona abitudine alla drammatica incapacità d'autocontrollo. Occorre avere in mano se stessi non solo nella qualità della scelta, ma anche nella misura delle cose. I vizi operano intorno a noi; quanto vediamo si fa magari paravento per una giustificazione; più o meno, ci insidiano ogni giorno. Occorre chiamarli per nome: quando finalmente si arriva ad accorgersene, il rimedio, pur sempre possibile, chiede una svolta decisiva e impegnativa di vita. Si manifestano anche a livello sociale, più evidenti in certa politica, nel commercio, nella ricerca spasmodica della riuscita o del divertimento.

Come chiamarli per nome? Ci guida una coscienza morale; non un discorso fastidioso o impotente, un *moralismo* inconcludente, ma una ricerca sincera della verità su noi stessi, sull'uomo, e su quanto rende la vita bella e degna di essere vissuta. Occorre riconoscere le regole del vivere bene.

Il vizio è invece il fallimento della vita, il vuoto delle luci che si spengono, un sogno infranto. Tutti i vizi spengono le luci della vita: cominciando dal primo, la superbia, un terribile diffuso virus

che *vizia* tante cose che sarebbero belle; le corrompe appropriandosene. Il superbo è una persona come tante altre, ma convinta di una propria superiorità, vera o presunta, che vuole riconosciuta e proclamata. Non vede tanto il buono degli altri, quanto il proprio, non conosce la gioia del perdono, i sentimenti, le emozioni, ma si lascia giocare dal calcolo e dall'interesse, non riuscendo più a salvare la propria dignità in coerenza e sincerità.

Della superbia occorre cogliere donde e come nasca, maturi e si faccia evidente. Una giusta stima di sé e delle proprie risorse è un bisogno ed un bene; ma quando l'amore di sé sconfini, si ha una visione distorta di se stessi. Allora qualità, risorse, possibilità, danno adito ad atteggiamenti orgogliosi, *gonfiati* (cfr. Paolo, 1Cor. 4, 6).

È positiva e vivificante l'autostima che riconosce i propri doni e possibilità: nel suo Magnificat (cfr. Lc 1,49-51) Maria, la madre di Gesù, proclama: "Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente... ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore".

La consapevolezza delle proprie risorse apre, in riconoscente semplicità, alla disponibilità; riconosce e volentieri gode per il bene altrui.

Attualità religiosa

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICO- PASTORALE

DECANATO DI PRIMIERO - VANOI

Crescere insieme per maturare nell'identità cristiana



Calendario e programma

SECONDO ANNO 2009/2010

Lunedì 21 settembre 2009

1. LA CHIESA

Dalle origini ad oggi nella fedeltà alla sua vocazione di popolo di Dio.

Lunedì 28 settembre 2009

2. LA CHIESA

Sacramento di salvezza

Lunedì 5 ottobre 2009

3. I SACRAMENTI PER I SERVIZI DELLA VITA COMUNITARIA

Il Sacramento dell'Ordine sacro

Lunedì 12 ottobre 2009

4. I SACRAMENTI PER I SERVIZI DELLA VITA COMUNITARIA

Il Sacramento del Matrimonio

Lunedì 19 ottobre 2009

5. I SACRAMENTI DELLA GUARIGIONE

Il Sacramento della Riconciliazione

Sabato 24 ottobre 2009 dalle 16.00 alle 20.00

6. I SACRAMENTI DELLA GUARIGIONE

Il Sacramento dell'Unzione degli infermi

INFORMAZIONI

Orario

Ore 19.45 - accoglienza

Ore 20.00 - 22.30 - preghiera, lezione, dialogo, lavoro di gruppo

Docenti dello Studio Teologico Accademico di Trento

Il costo è di € 20,00 a parziale copertura delle spese può essere versato alla segreteria del corso direttamente la sera del primo incontro.

La sede della scuola è l'oratorio di Pieve

I responsabili sono don Costantino Malcotti e il Gruppo Progetto

Ulteriori informazioni sono reperibili presso i parroci o all'indirizzo: decanato.primiero@virgilio.it

Chi ha già frequentato il primo anno risulta iscritto di diritto all'anno successivo

Chi non potesse frequentare il secondo anno è pregato di comunicarlo entro il 31 agosto

Eventuali nuove iscrizioni entro il 31 agosto presso la segreteria del Decanato

Tel 0439 62360 - decanato.primiero@virgilio.it

IL PRESIDENTE OBAMA RICORDA IL CARDINAL BERNARDIN

Remarks of President Barack Obama

Notre Dame Commencement

Sunday, May 17, 2009

Notre Dame, Indiana

"At the time, Cardinal Joseph Bernardin was the Archbishop of Chicago. For those of you too young to have known him, he was a kind and good and wise man. A saintly man. I can still remember him speaking at one of the first organizing meetings I attended on the South Side. He stood as both a lighthouse and a crossroads - unafraid to speak his mind on moral issues ranging from poverty, AIDS, and abortion to the de-

ath penalty and nuclear war. And yet, he was congenial and gentle in his persuasion, always trying to bring people together; always trying to find common ground. Just before he died, a reporter asked Cardinal Bernardin about this approach to his ministry. And he said, "You can't really get on with preaching the Gospel until you've touched minds and hearts."

A quel tempo, Joseph Bernardin era l'Arcivescovo di Chicago. Per quelli di voi troppo giovani per averlo conosciuto, Joseph Bernardin era una persona gentile e saggia, una persona "santa". Lo ricordo ancora mentre parlava a uno dei primi incontri a cui partecipai al "South Side".

Egli fungeva sia da luce guida che da elemento di divisione, incurante di rendere noto il suo pensiero a riguardo di elementi sulla morale di vita, spaziando su vari elementi quali: la povertà, l'AIDS, l'aborto, la pena di morte e la guerra nucleare. Egli era inoltre gentile nel cercare di persuadere le persone col suo credo, cercando sempre di trovare una via comune di unione delle persone.

Appena prima di morire, un giornalista gli chiese a riguardo del suo approccio con il "ministero" che guidava. La sua risposta fu: "tu non puoi realmente andare d'accordo con il predicare il Gospel, finché tu non hai toccato i pensieri e i cuori"

DECANATO DI PRIMIERO

ORARIO

GIUGNO - SETTEMBRE 2009

SANTE MESSE PREFESTIVE

(sabato e vigilie)

16.00 Canal San Bovo (Casa di Riposo)

18.00 Gobbera

Cappuccini

San Martino di Castrozza

19.00 Fiera di Primiero

20.00 Masi di Imèr (luglio - agosto)

SANTE MESSE FESTIVE

7.00 Mezzano

8.00 Cappuccini

9.00 Mezzano

9.15 Ronco Chiesa

Tonadico

Zortea (luglio e agosto)

10.00 San Martino di Castrozza

Fiera di Primiero

Zortea

Prade (in alternanza giugno - settembre)

Sagron - Mis (in alt.za giugno - settembre)

10.30 Imèr - Transacqua

10.45 Caoria - Prade (luglio e agosto)

11.00 Cappuccini

17.00 San Martino di Castrozza

18.00 Siror - Cappuccini

19.00 Fiera di Primiero

San Martino di Castrozza

20.00 Imèr

Canal San Bovo

INCONTRI MUSICALI CON ALLIEVI E INSEGNANTI DELLA SCUOLA MUSICALE DI PRIMIERO

Anche quest'anno la Scuola Musicale di Primiero ha presentato nei mesi di maggio e giugno diverse iniziative che hanno coinvolto gli allievi e gli insegnanti. Il primo appuntamento è stato con il "Flauto Magico" di W. A. Mozart, progetto didattico nato per ricreare un'opera lirica, con adattamenti musicali delle arie più importanti trascritti per l'occasione dagli insegnanti. Protagonisti della serata sono state tutte le classi strumentali e la classe di danza classica della Scuola Musicale, le classi quinte della Scuola Elementare di Tonadico, in tutto ben 150 piccoli "artisti"; accanto a loro la voce recitante di Giacomo Anderle che ha saputo raccontare "Il Flauto Magico" in modo non convenzionale, coinvolgendo anche chi per la prima volta si accostava all'Opera. È stato un progetto importante ed impegnativo che la Scuola Musicale è riuscita a mettere in scena. L'auspicio è che sia la prima di altre esperienze simili che potranno far conoscere ed apprezzare altre Opere a coloro che saranno direttamente coinvolti nella rappresentazione e a quanti parteciperanno anche solo come spettatori.

Anche quest'anno si svolto "La musica... a passo di danza", spettacolo di danza classica e mo-

derna con le allieve della Scuola Musicale. Erano 30 le ballerine, divise in tre classi, che hanno danzato armoniosamente sulle melodie classiche di Dvorak, Mozart, Schubert. Non sono mancati i momenti dedicati alle musica moderna, dove sia le allieve più grandi come anche le piccole hanno potuto scatenarsi sulle musiche di Beyoncé, Britney Spears ed Edoardo Bennato. Con grande sorpresa, a conclusione dello spettacolo, la maestra Marika Polesnan ha voluto donare alle sue allieve, e a tutti i presenti, un breve pezzo di danza classica dal Don Chisciotte, la variazione di Kitri, musica di L. Minkus.

Grazie in particolare alla collaborazione del Tavolo per le Politiche Giovanili, la Scuola Musicale ha presentato Spaesando... in ricordo di Simone Pintar. Simone è stato per molti anni allievo della Scuola Musicale, e fin dalla prima edizione del 2004 di Spaesando ha partecipato attivamente al progetto, svolgendo un ruolo fondamentale per il successo. Simone era sempre presente anche nelle diverse attività promosse dalla Scuola Musicale, dimostrando entusiasmo e ottime capacità strumentali: il merito va senz'altro anche al suo insegnante, il M° Mario Bettega, che tra l'altro è l'ideatore e l'anima di tutti i progetti Spaesando. L'edizione 2009, spettacolo di musica e teatro, ha coinvolto allievi ed ex allievi della SMP, musicisti, giovani e amici di

Simone; ha mantenuto la formula caratterizzante del progetto, aggiungendo nuove idee, proposte anche dai partecipanti stessi, in modo da tenere fede al titolo dello spettacolo. Hanno contribuito inoltre, per la realizzazione di questo progetto che ha coinvolto oltre 50 giovani e meno giovani, il Quartetto Sax della SMP, Next Point, Green Onions, Flaming Pie Band, Idiot Wind, Quasi Quasi, En trois, Positive Vibrations, Laboratorio di musica moderna della SMP, Gianni Boato, Maurice Verdelli e Smile Gym (gruppo circense). Inoltre, Chiara Gobber e Alberto Cosner per i dialoghi e monologhi, Paolo Bettega per le proiezioni video e Paolo Loss e Gabriella Bettega per le riprese e registrazioni video. In occasione dello spettacolo sono stati raccolti € 782,35, offerta che è stata devoluta per la realizzazione di una sala musica in Tanzania tramite il Maji Moto Group Onlus, gruppo locale che ha già realizzato e sta realizzando altri progetti in quella terra.

Altre sono state le iniziative che la Scuola ha proposto a fine anno scolastico: "VIAGGIO attraverso la VOCE", con gli allievi della Classe di Canto, "SERATA MUSICALE", con gli allievi dei corsi avanzati delle Classi di Clarinetto, Ottoni, Chitarra Classica, Fisarmonica e Contrabbasso ed infine "WALKING BASS PROJECT", con gli allievi della Classe di Basso elettrico, Tastiera, Sassofono e Clarinetto.



MOSTRA DELL'ARTIGIANATO DAL 23 AL 26 LUGLIO A FIERA DI PRIMIERO

Apri i battenti giovedì 23 luglio la "Mostra dell'Artigianato Primiero e Vanoi" allestita al Centro Sportivo Intercomunale in località Fossi a Transacqua.

Nei numerosi stand sarà possibile ammirare la produzione di buona parte delle categorie artigiane presenti sul territorio: acconciatori, fotografi, produttori di tessuti con telai a mano, arredatori che sanno piegare il legno a ogni esigenza dell'edilizia e dell'arredamento, elettricisti, carpentieri, edili, costruttori di baite e di tetti in legno, costruttori di impianti di pannelli solari, lavoratori del ferro e del vetro. Inoltre, nell'ambito della mostra, sabato 25 luglio alle ore 9,00 presso la sala verde del Comprensorio di Primiero, si terrà un importante seminario sul nuovo Decreto Legge 81 - nuovo T.U. sicurezza sul lavoro.

Tutti coloro che volessero passare un pomeriggio e una serata diversa appuntamento a Transacqua con la mostra delle creatività artigiane ed il suo ricco programma di iniziative.

Gli stand saranno aperti da giovedì a sabato dalle 16.00 alle 22.00, domenica dalle 10.00 alle 17.00.

Programma

GIOVEDÌ 23 LUGLIO

Ore 16.00 Apertura stand

Ore 18.30 Inaugurazione Mostra

Ore 21.00 Concerto Musicale: Gruppo locale Green Onions Band

VENERDÌ 24 LUGLIO

Ore 16.00 Apertura stand

Ore 20.30 Concerto musicale: Gruppo "Night Fever Big Band" diretto dal maestro Flavio Zanon

SABATO 25 LUGLIO

Ore 09-12 Seminario su nuovo D.L. 81: Responsabilità secondo il T.U. sulla sicurezza. Presso la sala verde del Comprensorio di Primiero.



Ore 16.00 Apertura stand

Ore 20.30 Spettacolo di cabaret: Gruppo "la rivoluzione di Osvaldo" monologo di sei personaggi scritto da Luisa Pachera.

DOMENICA 26 LUGLIO

Ore 10.00 Apertura stand

XXI RASSEGNA DI MUSICHE

Rassegna di concerti di musica classica, giunta quest'anno al XXI° anno di vita. Proposta dalla Sezione di Tonadico della Fondazione Gioventù Musicale d'Italia in collaborazione con il Circolo Culturale "Castel Pietra", la Rassegna vede la partecipazione dei vincitori dei più prestigiosi premi internazionali di musica (Busoni di Bolzano, Paganini di Genova, Casagrande di Terni, Chopin di Varsavia, ARD di Monaco, ecc.) di musicisti già affermati e di giovani talenti. Quest'anno saranno presenti: Evgeni Bozhanov, 1° Premio 2008 al concorso internazionale di pianoforte "Casagrande" di Terni; Alexander Ghindin, 1° Premio 2007 al concorso internazionale pianistico Cleveland; il "Doric String Quartet", 1° Premio 2008 al concorso internazionale di Osaka.

Ecco il programma:

Pianista Evgeni Bozhanov

1° Premio 2008 al concorso internazionale di pianoforte "Casagrande" di Terni

15 luglio 2009 - Tonadico, Lisièra ore 21

Ensemble "Organa et Bucinae"

(organo e ottoni)

27 luglio 2009 - Siror, Chiesa Parrocchiale ore 21

Ensemble "Doric String Quartet"

(quartetto d'archi)

1° Premio 2008 al concorso internazionale di Osaka

29 luglio 2009 - Tonadico, Lisièra ore 21

Corale Polifonica "J. Tomadini"

(coro, organo, ottoni)

2 agosto 2009 - San Martino di Castrozza, Chiesa Parrocchiale ore 21.15

Pianista Alexander Ghindin

1° Premio 2007 al concorso internazionale pianistico Cleveland

5 agosto 2009 - Tonadico, Lisièra ore 21

Duo Franz Comploi (organo) - Philipp Comploi (violoncello)

7 agosto 2009 - Tonadico, Chiesa Parrocchiale ore 21

Ensemble "Arpe Diem" (quartetto d'arpa)

19 agosto 2009 - San Martino di Castrozza, Sala Congressi ore 21.15

Duo Elena Piva (arpa) - Samantha Zanusso (flauto)

24 agosto 2009 - Tonadico, Lisèra ore 21

Ensemble "Verona Concentus Ottoni" (ottoni)

26 agosto 2009 - San Martino di Castrozza, Sala Congressi ore 21.15

APPM SPAZIO GIOVANI: ATTIVITÀ "DIVERTISTUDIO"

Lo Spazio Giovani

A.P.P.M., in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, ha organizzato per l'estate l'attività DIVERTISTUDIO, progetto rivolto ai

ragazzi della scuola media che propone attività formative e laboratoriali, finalizzate a soddisfare i bisogni di partecipazione, socializzazione e miglioramento delle autonomie e cosapevolezze.

I giovani aderenti all'iniziativa avranno l'opportunità sia di svolgere i compiti scolastici, affiancati da educatori e giovani helper, sia di sperimentarsi nella partecipazione alle attività correlate quali il pranzo e le attività ludico/ricreative. DIVERTISTUDIO verrà realizzato dal 8 agosto al 10 settembre nelle giornate del martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 14.30 nei locali della Scuola media e presso lo Spazio Giovani.

Se siete interessati e desiderate iscrivere i vostri figli, contattate lo Spazio Giovani entro venerdì 31 Luglio 2009. La quota è di Euro 15, comprensiva dei pasti.

L'équipe educativa



SENTIERI

WWW.SATPRIMIERO.COM

Per chi frequen-

ta la montagna il

Sentiero rappresenta

una possibilità concreta

per accedere alle vallate,

attraversare boschi, rag-

giungere le vette sognate.

Ma il raggiungimento del-

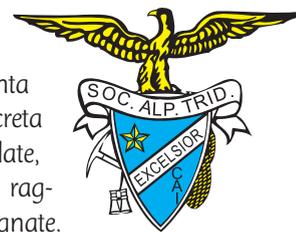
la meta, sia essa una dura vetta o semplicemente

un punto intermedio come un rifugio, un bivacco

ecc. può nascondere qualche inaspettato pericolo

causato dal mal tempo ad esempio frane, smotta-

menti, cadute di alberi ecc., che costringono a pic-



cole, ma talvolta pericolose, deviazioni. Perciò i sentieri alpini devono essere periodicamente ispezionati al fine di verificarne le condizioni di percorribilità in sicurezza, lo stato di visibilità dei segnavia biancorossi e delle tabelle indicatrici dei percorsi e, ogni volta ve ne sia bisogno, effettuare la necessaria manutenzione. La vastità del territorio in cui si snoda la rete sentieristica è molto grande e ciò comporta un'enorme mole di lavoro. Dal momento che per i componenti del Direttivo diventa difficile monitorare tutta la zona è auspicabile che eventuali segnalazioni ci pervengano da chiunque usufruisca dei sentieri (specialmente i soci Sat). La nostra Sezione, nell'estate dell'anno scorso, ha seguito un corso di manutenzione sentieri organizzato dalla Sat di Trento. Ora tutte le Commissioni Sentieri Cai sono in grado di intervenire più efficacemente nella manutenzione e ripristino della percorribilità dei propri sentieri, ma soprattutto ha messo ordine nella segnaletica da apporre lungo i percorsi, compresa la tipologia unica da usarsi per le tabelle segnavia che facilita ogni escursionista nell'individuare i percorsi prescelti. Così anche quest'anno, la Sezione dedicherà del tempo al ripristino di alcuni sentieri della zona e propone LA GIORNATA DEI SENTIERI, una domenica di impegno diretto, che rappresenti un momento unitario volto a richiamare l'attenzione di soci, e non, sull'importanza dei sentieri. La giornata dedicata al ripristino del Sentiero di Cima d'Olto in Val Canali è domenica 9 agosto 2009. Nostro obiettivo per l'estate è anche il ripristino di un sentiero nella zona di Cima d'Asta. Per informazioni: Massimo Moser 348.4790122 o altri componenti del Direttivo Sat.

Grazie per l'attenzione
La Sezione Cai-Sat Primiero

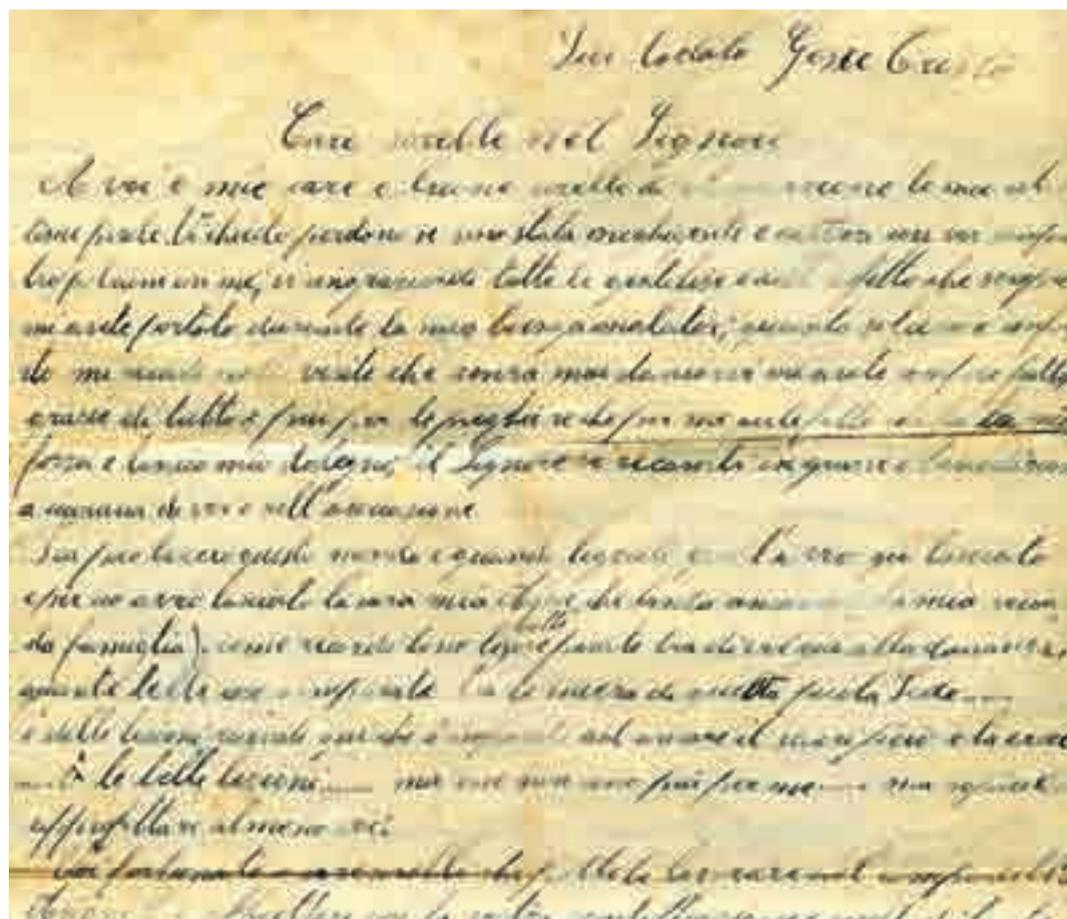
UNA TESTIMONIANZA DI VITA D'ALTRI TEMPI

Il testamento spirituale di Teresina Leonardi

Talvolta capita di imbattersi casualmente in singolari testimonianze che ci riportano ad atmosfere e stili di vita di altri tempi. Sono spesso testimonianze che, se a prima vista possono portare semplicemente un pizzico di nostalgia o di curiosità, ad un'indagine più attenta ci permettono di riscoprire lo spessore umano e la profondità spirituale di persone che sono vissute prima di noi, e di cui oggi rimane solo un flebile ricordo. Pubblichiamo qui il "testamento spirituale" che TERESINA LEONARDI lasciò nel 1938 alle sue "sorelle" di Azione Cattolica: ci è stato affidato proprio da una di loro, ormai avanti con gli anni, perché il ricordo di chi è stata Teresina non vada perduto.

Teresina Leonardi nacque nel 1909 a Mezzano, ultima dei quattro figli di Anna Orsingher e di Angelo Leonardi. Il padre era originario della Valle di Non ed era venuto a Mezzano per lavorare alla Copperra, la fabbrica di coppi dei fratelli Trotter. Abitava con la famiglia in fondo a quello che oggi è denominato Vicolo del Mulino. Era ancora una bambina quando, giocando con altri coetanei, cadde nella roggia che serviva il mulino. Fortuna volle che uno dei soldati tedeschi accampati proprio nella campagna al di là della roggia, riuscisse a recuperarla e a riportarla alla sua famiglia. Purtroppo le conseguenze di quella caduta furono gravi e la salute di Teresina ne risentì pesantemente. Le sue precarie condizioni di salute, tuttavia, non le impedirono di dedicarsi all'Azione Cattolica del paese con tutto il suo entusiasmo: prima lo fece in modo attivo e poi, quando il suo fisico divenne troppo debilitato, continuò il suo impegno con la preghiera.

Morì il 5 maggio 1938, a soli 29 anni.



"Sia lodato Gesù Cristo
Care sorelle nel Signore

A voi o mie care e buone sorelle di Associazione le mie ultime parole. Vi chiedo perdono se sono stata negligente e cattiva con voi sempre troppo buone con me; vi ringrazio di tutte le gentilezze e dell'affetto che sempre mi avete portato durante la mia lunga malattia; quanto sollievo e conforto mi recaste nelle visite che senza mai stancarvi mi avete sempre fatto, grazie di tutto e più per le preghiere che per me avete fatte che fu la mia forza e l'unico mio sostegno; il Signore vi ricambi in grazie e benedizioni a ciascuna di voi e sull'associazione.

Tra poco lascio questo mondo e quando legerete qui l'avro già lasciato e per ciò avro lasciato la cara mia Assoc. che tanto amavo (la mia seconda famiglia), come ricordo bene le belle ore passate tra di voi qui alla duananza, quante belle cose o imparate tra le mura di questa piccola Sede... è delle lezioni ricevute qui che ò imparato ad amare il sacrificio e la croce... ò le belle lezioni... ma esse non sono più per me... ma sapiatene approfittare almeno voi.

Voi fortunate o care sorelle che pottete lavorare nel campo della Azione C. e affrettare così la vostra santificazione e quella di tante altre anime. Io pure avrei voluto lavorare in questo campo, ma il Signore non permise, e, incominciavo appena a conoscerlo ed amarlo che mi troncò il passo faccendomi arrestare ai piedi della croce... Dopo pochi giorni di scoraggiamento prevenuti dalla mia cattiva natura, qual gioia vivere con Gesù ai piedi della croce e riceverne continuamente la pioggia de le sue grazie... O ringraziatelo ancora voi per me... Egli non solo mi fece comprendere essere una grazia la sofferenza, ma me la fece amare e desiderare; e il posto mio preferito sulla tera fu ai piedi della croce o del Santo Tabernacolo e se ebbi un dolore a lasciare la tera lo fu solo per lasciare questi preziosi e sublimi rifuggi (però nel dover lasiarli un pensiero mi consola, cioè che ogni giorno una sorella e sorellina si prostrerà riverente adoratrice per un ora ai piedi di Gesù)

Non volli però rimanere inoperosa per la mia Assoc. E m'impegnai di lavorare secondo le mie forze, offrendo più volte al giorno per le mani di Maria in unione a Gesù soferente preghiere e soferenze al Signore per ciascuna di voi, e in modo speciale per le dirigenti e sezioni minori, quest'ultime mi stavano e mi starano a cuore, sempre più a cuore. Sorelle care voglia il Signore farvi la grazia di ben conoscere, praticare e amare il programa che il Santo Padre a imposto al G.F.C. (Gruppo Femminile Cattolico? n.d.r.) ecco la preghiera che facevo per voi... Addio sorelle mie... arivederci in cielo... pregherò ancora per voi. E come sarà possibile dimenticarmi, quando neli ultimi anni di mia vita avrei accettato dalle mani di Dio qualunque Sacrificio per che versi le sue più ellete benedizioni su voi e sul vostro avvenire? Ma non lascerò di pregare finche non saremo tutte unite con Gesù Cristo in Dio. Vi auguro che posciate adempire tutti i vostri doveri e che vi prepariate dei gran tesori per la vita eterna. Ricordatevi che non sono i beni matteriali, le vanità, la pace e gli onori che sa dare il mondo, ma il proprio dovere compiuto, la pace di Cristo e i beni Spirituali sono la forza, la speranza e il conforto di un anima che sta per lasiare la tera. Come sarete contente nelli ultimi vostri giorni, se avrete adempiuto i vostri doveri... quale gioia e conforto... quale pace godrete, acceterete la morte dalle mani di Dio e non la temerete, sapendo d'inoltrarvi non nelle tenebre ma nella luce. Vi prego mie carissime pregate tanto tanto per me affinché possa presto godere di questa luce Divina e felicità eterna e vi assicuro che avrete un'amica che continuamente prega anche per voi.

Sempre unite e strettamente abbracciate da Gesù e Maria ai piedi del S. Altare vi lascio o sorelle care di Assoc. Con la più viva Speranza di trovarvi un giorno, non piu unite con Gesù Ostia ma nella sua gloria Immortale...

Gesù Eucaristico regni nei vostri e in tutti i cuori...

*Vostra affezionatissima Sorella nel Signore
Teresina Leonardi*

Sia lodato Gesù Cristo in eterno

"Gesù, Maria"

APPUNTI SUL PINO SILVESTRE TARENTINO

Lo studio fitogeografico, nella sua eccezione più vasta, del pino silvestre (*Pinus silvestris* L.) presenta notevoli lacune e dubbi: sia esso riferito all'estensione dell'areale mondiale e più precisamente europeo — sia soprattutto riferito all'areale della nostra penisola. Gli studi sul pino silvestre anche di carattere biologico sono stati per la gran parte appannaggio degli stranieri (cfr. ad es. il Vilmorin e la sua scuola colle esperienze razziali che datano da oltre 200 anni).

Così in fitogeografia manchiamo di un sostanziale ed esauriente studio, fisionomico oltrechè semplicemente topografico; qualche asterisco in Riviste scientifiche o forestali (Fenaroli, Negri, Pavari) o riferimenti all'opera fondamentale dello Schmid "Die Relikt Foehrenwaelder der Alpen". In quest'ultima i boschi di pino, i pineti, sono visti in relazione alla loro caratteristica di "relitti"; arrivati a noi nella distribuzione e nella struttura attuali del pleistocene attraverso varie vicissitudini geologiche e storiche,

Nel Trentino l'areale, abbastanza esteso, occupa le sponde destra e sinistra della Val Lagarina, la Valsugana, la Val Cison (con tre stazioni distinte e non contigue) la Val di Fiemme (versante destro e solatio); la Val di Fassa (destra), la Val di Non, la Val di Sole (stazioni sporadiche: Tozzaga, Arnago, ecc.) le Giudicarie (pineti di Tione, P.Arche), la Valle del Sarca (Vagolo e qualche altra)

L'areale interessa pressochè tutta la provincia con stazioni ora distinte e circoscritte (Primiero, Giudicarie) ora invece continue (Val DI Non, Val di Sole)

I Pineti, a seconda delle valli, del clima, anzi della zona fitoclimatica, della natura del terreno, della geomorfologia, hanno fisionomia diversa; alla maniera di Montpellier potremo individuare caratteri peculiari a destra e sinistra, associazioni e subassociazioni. Diremo più semplicemente che la fisionomia appare quella che è per il convergere nel pineto, anzi col pineto, delle esigenze delle piante che vi compaiono.

La Val d'Adige da Avio a Salorno è interessata da Pinetum subillyricum, ch'è caratteristico di tutta la Valle di Non, delle Giudicarie, di parte della Valsugana e di Primiero. L'analisi flogistica del *P. subillyricum* è facile; si tratta di pineto brughiere (Foehren — Haidewaelder di Schaerfetter, 1938) che dalle Carravanche d'estendono alla Carnia (Gortani), all'Adamello e alle Orobie (Fenaroli). Il rilevamento propone uno specchio facilmente comparabile coi rilievi che gli Autori danno negli studi più qualificati; le Camefite sono ben rappresentate in quantità e qualità accanto a Briofite del genere Hypnum..

Il clima è a tendenza continentale (continentale alpino); coefficienti di Gama fra 30° e 50° (43° a Primiero, 30° nel Banale) le precipitazioni da 1300 a Primiero a 1200 nel Banale; coefficiente di Lung fra 100-150 (110 nel Banale), di Emberger 180 — 190. L'andamento delle precipitazioni, specie in Giudicarie, è comparabile a quello di stazioni del centro Europa: il pino silvestre è specie del centro nord Europa.

In Valsugana, zona di Strigno Grigno, in Val di Sole (tutta) e Valle dell'Avisio appare il Pinetum ericosum. Anche questo appartiene alle pinete — brughiere (Foehren Heidewaelder). Rientra nell'areale europeo esteso dalla Frangia ai paesi slavi, e sviluppato lungo le valli della cerchia alpina, specie nella zona dolomitica altoatesina.

Ricco di Camefite ericacee (Rot-foehren, Erica, Waldheide di Schmid, 1936) con pino mugo, macro-nanofanerofite delle resine rosacee (pero corvino, sorbi, rovi) ha una fisionomia floristicamente complessa; basti osservare il fenomeno dei pineti in Val di Sole dove da forme definite di *P. ericosum* (Bazzana) insensibilmente si passa al *P. asytragalosum* — oltre Malè — vero e proprio col corteo di specie previsto dallo Schmid per le stazioni d'oltralpe (Zentralpiner Foehrenwald).

Anche qui il clima è a sfondo continentale alpino; precipitazione 1200 — 1300 mm., Lang 100 — 150, Gams 35° - 45°, Ammann 60.

I terreni variano da calcarei e scistosi; da rocce sedimentarie a metamorfiche. Comunque i Pineti si sviluppano su terreni poco profondi (Dengler) e aridi, talvolta battuti da venti (per le Cevenne vedi Furrer).

Il Pineto trentino che si circoscrive nei tre tipi di *P. ericosum*, *P. subillyricum*, *P. astragalosum* non è, salvo qualche piccola zona (Vigolo Vattaro, P. Arche), un pineto di gran pregio forestale; la razza, salvo esemplari sparsi (ad es. le zone di Riva, Vattaro, ecc.) è rustica e poco gentile, spesso pessima (Primiero, Ziano).

Il pineto trentino tuttavia presenta in interessante fitogeografico per la continuità e relativa omogeneità del sottobosco in talune zone (Tione) alla maniera delle formazioni forestali del Centro Nord Europa, un interesse forestale inoltre nell'evoluzione dei terreni, nella successione verso il clima e quindi nell'impostazione del problema del trattamento della pineta (taglio) e del rimboschimento.

Dott. Elio Corona
Da: "Natura Alpina"
Trento agosto 1956



Da Ponte a Passo Rolle

a cura di Bruno Bonat

La Provincia Autonoma di Trento ha assegnato al Parco Paneveggio-Pale di San Martino le seguenti somme: 878.000,00 euro per spese di funzionamento; 1.380.000,00 euro per spese di investimento e 200.000,00 euro per interventi anticrisi.

Primiero Energia ha un nuovo presidente: è Daniele Depaoli, sindaco di Fiera di Primiero, eletto nella riunione del 7 maggio. Primiero Energia è stata costituita nel giugno 2000 per subentrare all'Enel Produzione S.p.A nel possesso e nella gestione di alcuni grossi impianti idroelettrici a cavallo tra il Trentino orientale ed il Veneto (Caoria, Moline, Val Schener e San Silvestro).

Il Comitato del Distretto Sanitario di Primiero ha lanciato un appello ad enti ed associazioni presenti sul territorio per combattere insieme l'abuso di alcol tra i giovani e giovanissimi. Ai sindaci viene chiesta una maggiore regolamentazione nel rilascio delle licenze per sagre, feste paesane e "frasche" in genere; mentre alle giunte comunali viene proposta l'adozione di una delibera in materia prendendo spunto da quella del Comune di Rovereto. Alle associazioni di volontariato, invece, si chiede la disponibilità di accettare una limitazione dell'uso delle bevande ad elevato tasso alcolico, privilegiando altri prodotti meno nocivi alla salute, evitando la somministrazione ai minori ed organizzando idonei mezzi di trasporto, volti a scongiurare sciagure conseguenti alla guida in stato di ebbrezza. Infine, alle Forze dell'Ordine è stata chiesta una vigile e discreta presenza alle varie manifestazioni che accompagni al giusto rigore repressivo anche il necessario e preliminare richiamo ai partecipanti, giovani in primis, ad un comportamento coerente e mirato alla sicurezza di tutti e di ognuno.

Maurizio Bonelli, già presidente del collegio sindacale, è il nuovo presidente della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi; vice sono stati eletti Denni Bettega di Imer e Carlo Rattin di Canal San Bovo. Venerdì 15 maggio si era tenuta l'Assemblea della Cassa Rurale, durante la quale ci sono state le elezioni per eleggere i nuovi componenti del CDA. Questo l'esito delle elezioni: Maurizio Bonelli, voti 805 (Soprapieve); Peter Nicola Cemin, voti 576 (Soprapieve); Lorenzo Debertolis, voti 561 (Soprapieve); Tiziana Castellaz, voti 710 (San Martino di Castrozza); Vigilio Dalla Sega, voti 605 (Mezzano); Stefano Zugliani, voti 666 (Mezzano); Denni Bettega, voti 865 (Imer); Carlo Rattin, voti 775 (Vanoi); Bruno Zortea, voti 602 (Vanoi). Del Collegio Sindacale fanno parte: Antonio Bond (il più votato in termini di preferenze); Renzo Orsega (presidente del Collegio Sindacale); Dino Cossalter (Feltre). Gli esclusi del CdA sono: Germano Toffol (574 voti), Maurizio Simion (474 voti), Fabiano Dalla Sega (277 voti), Daniele Pradel (266), Jonny Zagonel

(157 voti), Daniele Gubert (298 voti), Mario Taufer (83 voti), Arduino Nicoletto (562), Gianni Bellotto (239 voti), Walter Tavernaro (54 voti), Mauro Cecco (445 voti).

Nei mesi scorsi, in occasione dell'approvazione, da parte del Consiglio comunale di Sagron Mis, dello Statuto della Comunità di Primiero erano state approfondite le principali problematiche ed era stato illustrato e condiviso un Documento programmatico contenente le linee di intervento per la difesa e il rilancio di questa realtà. Iniziative per un intervento finanziario della Provincia autonoma di Trento di 1,2 milioni di euro. Venivano ipotizzati una serie di settori sui quali intervenire, tra i quali la pista da fondo, le malghe, il centro visitatori, la biblioteca, l'area di sosta camper e la ristrutturazione degli immobili esistenti. Ma anche incentivi alle famiglie e spazi aggregativi e, ancora, incentivi edilizi, e negli ambiti della comunicazione, pubblicità e marketing. All'interno di questo quadro, lo scorso martedì 26 maggio, alla presenza del Presidente della Comunità di Primiero, Cristiano Trotter e del Direttore della Fondazione Museo Storico del Trentino, Giuseppe Ferrandi è stata costituita una Associazione che avrà il compito di promuovere le attività culturali, ponendo attenzione alla Storia e alla Memoria della Comunità, puntando ad una partecipazione e condivisione reali. Non sarà - è stato ricordato - semplicemente una Associazione con lo sguardo rivolto al passato, ma un vero e proprio laboratorio di idee e di progetti. Una realtà associativa che possa, partendo da una lettura dei bisogni e delle tradizioni del passato, elaborare e gestire iniziative rivolte allo sviluppo del territorio. Soci della nuova associazione sono anche la "Comunità di Primiero" e la Fondazione del Museo Storico del Trentino.

La Giunta della "Comunità di Primiero" ha approvato il "Piano delle baite", all'interno del quale si è proceduto alla redazione del Manuale tipologico e al censimento delle baite. Le baite censite sono più di 2600. Il Piano è previsto per l'adeguamento alla nuova legge urbanistica. Ora, dopo questa approvazione, il Piano sarà inviato ai Comuni che dovranno adottarlo con una Variante al PRG, piano regolatore generale del Comune. La Comunità di Primiero promuoverà degli incontri per illustrare il nuovo Piano al personale degli Uffici Tecnici comunali. Il documento di pianificazione è stato digitalizzato; al termine dell'approvazione conclusiva da parte dei Comuni sarà inserito nel Sito web della Comunità per facilitarne la consultazione. Inoltre, la Giunta della Comunità di Primiero si è incontrata con gli Assessori provinciali Mauro Gilmozzi e Ugo Rossi per affrontare le tematiche dell'urbanistica e del sociale, le due importanti competenze che stanno per essere trasferite alla Comunità. "Compito della Provincia - ha detto l'assessore Gilmozzi - è quello di

accompagnare, in questa fase, la Comunità nell'assunzione della competenza urbanistica con particolare riferimento alle funzioni di programmazione e di gestione di questo comparto. In questo settore - ha sottolineato - occorre che Comunità e Comuni siano due soggetti che collaborano insieme attraverso un processo partecipato". Su questo piano è stata condivisa da parte di Provincia e Comunità la necessità di un raccordo e di una collaborazione dei diversi Uffici Tecnici comunali, nella prospettiva di una riorganizzazione della struttura degli Enti locali. "In ambito sociale - ha ricordato l'assessore Rossi - la Comunità deve mirare ad un progetto condiviso che porti alla definizione di strumenti di pianificazione rivolti ai bisogni dell'intera realtà territoriale. Fra questi strumenti decisivo sarà il varo, da parte della Comunità di Primiero, del "Piano Sociale della Comunità".

Il Dirigente della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Provincia di Trento ha autorizzato il progetto di ristrutturazione con rifacimento, copertura e sopraelevazione delle Canonica di Imer.

Ha destato viva impressione anche in Primiero l'incidente aereo dell'Airbus dell'Air France Rio-Parigi sul quale viaggiava, insieme a Lenzi e Zandonati, anche il sindaco di Canal San Bovo, Luigi Zortea. La sua figura è stata ricordata nel corso della seduta straordinaria del Consiglio Comunale; mentre domenica 14 giugno è stato proclamato il lutto cittadino e commemorato nella Parrocchiale di Canal San Bovo. Egli lascia un profondo vuoto nella sua famiglia e nella vita amministrativa ed aclista. Infatti, Zortea era un riferimento importante per tutti gli aclisti del Primiero, non solo per la sua vasta esperienza nel movimento e come Addetto Sociale, ma anche per la sua energica capacità propositiva e progettuale. Aclista convinto, ha saputo farsi interprete del suo tempo per ricercare soluzioni ai problemi sempre con occhio attento al sociale e alle necessità dei meno fortunati. **Sul prossimo numero "Voci" dedicherà a Luigi Zortea un apposito spazio.**

Si chiamerà il "Giornale Radio della Comunità", la rubrica radiofonica settimanale voluta dalla Comunità di Primiero, che darà spazio a notizie e approfondimenti su aspetti riguardanti il mondo delle istituzioni locali. Andrà in onda sull'emittente radiofonica Radio Primiero, il venerdì alle 19.10, e in replica il sabato alle 12.40 e la domenica 10.10.

La Giunta della Comunità si è incontrata con l'assessore provinciale al Turismo, Tiziano Mellarini. L'incontro è stato promosso per affrontare nello specifico aspetti e progetti legati al settore del turismo, in particolare tenendo conto che la Comunità, all'interno delle sue funzioni di programmazione territoriale dovrà svolgere, sempre più, un ruolo di proposta, di regia e di coordinamento. È emerso infatti che il turismo, anche nel quadro della riforma istituzionale, dovrebbe essere trattato alla stessa stregua di qualsiasi altra materia giuridicamente intesa. Le idee programmatiche e strategiche sul turismo dovrebbero poter emergere dalla stretta collaborazione e condivisione di intenti tra i due soggetti, la Comunità e l'A.P.T., con il vantaggio per l'intero sistema economico e turistico in termini di omogeneità e razionalità programmatica.

Case Nostre



FIERA

IN PROCESSIONE CON MARIA SEGNO DI SPERANZA

Anche quest'anno, domenica 24 maggio, si è rinnovato l'antico voto che le genti di Primiero, il 1° ottobre 1944, offrirono alla Madonna dell'aiuto. La numerosa partecipazione di popolo testimonia, ancora una volta, la devozione che i primierotti rivolgono alla Madre del Signore. La presenza di diverse autorità pubbliche, la banda di Primiero, la compagnia degli Schutzen, il coro parrocchiale di Fiera, i numerosi chierichetti e soprattutto i giovani che hanno portato in processione il quadro raffigurante la Vergine con in braccio il Divin bambino, sono un felice segno di speranza per il futuro delle nostre comunità.

Rivolgiamo con gratitudine lo sguardo e la preghiera verso colei che intercede presso il Figlio suo e continua a ricolmare di grazie particolari la nostra bella valle, soprattutto in questo periodo storico segnato dall'incertezza e dallo smarrimento di quei cristiani valori che sono causa prima di altri notevoli problemi.

ERRATA CORRIGE

Sul numero di maggio, a causa di una correzione automatica, il nome di Giacomo NAMI, sia nel testo che nella didascalia alla foto, è uscito come Giacomo Mani. Ce ne scusiamo con i familiari.



carista. Circondati dall'affetto di genitori e parenti insieme al parroco don Gianpietro hanno vissuto con trepidazione e comprensibile emozione quello che resterà una giornata da ricordare nelle loro vite appena sbocciate.

A questa tappa del cammino di catechesi familiari sono giunti dopo quattro anni di impegno: Luca e Giovanna hanno guidato gli incontri dei genitori, Lucilla e Paola, con la presenza di qualche mamma, hanno accompagnato i bambini per tre anni sostituite recentemente dal parroco.

La Prima Comunione è sempre un momento di grande festa per una comunità parrocchiale che tocca i cuori di tutti, e ormai, per scelte pastorali diverse, non succede più che questo Sacramento venga conferito tutti gli anni. Diventa così un'occasione per le famiglie dei bambini e per ciascuno di riscoprire il prezioso dono del Sacramento dell'Eucaristia: dalla gioia che si sperimenta nasce per i genitori il dovere di testimoniare in prima persona ai figli la bellezza di avere accanto Gesù come amico e compagno di strada. A Grazia Bettega, Lia Bettega, Marina Bettoni, Samuele Boninsegna, Valentina Brandstetter, Ilaria Corona, Paolo Gaio, Nicola Lamon, Noemi Meneghel, Francesco Nicolao, Alice Tomas, Serena Tomas, Stefano Carletti, Andrea Marsicano, Daniel Dalla Santa, Alexander Staffler, Veronica Dalla Santa, Mattia De Carli, Manuel Bettega, Alex Bettega, Erik Nicolao, Mirco Tomas e Maurizio Castellaz auguriamo di cuore che il pane spezzato quel giorno particolare con Gesù possa sempre allietare la mensa della quotidianità della vita.

IMER

UN DONO PER SAN SILVESTRO

Le numerose persone che il primo maggio hanno riempito il piazzale antistante il Santuario di San Silvestro hanno potuto ammirare all'interno della chiesa due nuove formelle sull'altare già inaugurato qualche anno fa. Sono un pregevole e apprezzato dono dello scultore Renzo Zeni di Mezzano.

Floriano Nicolao ci illustra il loro significato:

"Le persone di una certa età che appartenevano all'Azione Cattolica ricorderanno quella targhetta in alluminio distribuita sul finire della seconda guerra mondiale, che diceva: "In hoc signo vinces" da mettere sulla porta di casa. Ora quel segno profetico apparso nel 313 nel cielo all'imperatore Costantino

presso ponte Milvio, che gli diede sicurezza nell'affrontare e sconfiggere Massenzio, è scolpito egregiamente su una formella dell'altare di San Silvestro. Una seconda formella ci presenta quanto è stato stabilito nel Concilio ecumenico di Nicea nel 325 dove si approva il credo che, contro le dottrine di Ario, riafferma la divinità di Gesù: "Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre". Un'altra risoluzione presa al Concilio di Nicea, e che Renzo Zeni evidenzia nella seconda formella, è quella di aver fissato la data della celebrazione della Pasqua la domenica dopo l'equinozio di primavera."

COMUNITÀ IN FESTA

Il 10 maggio scorso la nostra comunità si è unita alla gioia dei 23 bambini di Imèr che per la prima volta hanno ricevuto il Sacramento dell'Eu-

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Alla tradizionale preghiera settimanale del Rosario nel mese di maggio negli angoli del paese, quest'anno è stata unita la benedizione delle famiglie. Quattro scorcì significativi (Masi, Scarene, Centro, Vignole) hanno accolto genitori e figli che si sono così ritrovati insieme per un momento di preghiera invocando l'aiuto e la protezione di Maria. Al termine del mese di maggio la processione con la recita del Rosario verso il capitello della Madonna del Bus: in questa occasione don Gianpietro ha voluto ringraziare le numerose persone, delle due comunità di Imèr e di Mezzano che hanno partecipato portando nelle loro case un segno ricordo che ha raggiunto quasi cinquecento famiglie.

RICORDANDO SUOR ALICE TOMAS

Da Trento ci è giunta notizia della scomparsa di Suor Alice Tomas dell'Ordine delle Dame di Sion. Da anni ormai viveva lontano dalla nostra comunità dove però vi ritornava ogni anno per trascorrere qualche settimana di riposo. Negli ultimi anni la si vedeva spesso passeggiare in compagnia di Suor Antonietta Tomas con la quale condivideva la vita assieme ad altre consorelle nella casa di Trento. Suor Alice era nata ai Masi il 3 ottobre 1921. Una infanzia appannata la sua per la perdita della mamma all'età di quattro anni, trascorsa in compagnia di tre fratelli, la cui sorte venne presto segnata: un fratello disperso in Russia nell'ultima guerra e uno morto in noviziato dai Salesiani a Torino. L'ultimo fratello Giovanni Elio ci ha lasciato lo scorso anno. Da ragazza decise di diventare la sposa di Cristo entrando nell'Ordine delle Dame di Sion a Trieste e successivamente a Roma (in piena guerra mondiale). Dopo la guerra ritornò a Trento dove allora esisteva un noviziato ancora ben fiorente. Trascorse inoltre qualche anno a Biarritz dove seguiva le alunne del collegio della cittadina francese. Tornata in Italia si trasferì ancora nella città che l'aveva accolta da giovane novizia come inserviente nella scuola materna gestita dell'Ordine. Dopo la chiusura della casa di Trieste nel 2003 il trasloco nella sua Trento. Con il suo sorriso dolce era benivolenta e amata da tutte le consorelle. Un male nascosto accompagnava ultimamente le sue giornate finché il Signore, in punta di piedi, non l'ha chiamata tra le sue braccia: possa ora donarle la gioia senza fine.



DEFUNTI

L'11 maggio scorso, a Padova dove viveva, ha lasciato la sua famiglia e il suo caro Imèr, LORENZO CAMPAGNOLO (Nino).



**Lorenzo
Campagnolo
(Nino)**

I suoi primi ricordi di Imèr risalgono al 1929 quando papà aveva 4 anni e con la sua mamma e i fratelli vi si recava in villeggiatura. Da allora è nato il suo amore per questo delizioso paesino e per tutta la Valle di Primiero, dove si sentiva ormai parte integrante. È stato proprio qui, infatti, dove ha trascorso tutte le vacanze estive ed invernali della sua vita, donando a noi figli la gioia e la serenità di un'infanzia trascorsa in compagnia di persone indimenticabili, come sono tutte le persone di Imèr.

Un'altro ricordo lo legava ad Imèr: l'amore per la sua cara Francesca che solo in questo meraviglioso contesto era riuscito a dichiararle. Noi figli e mamma Francesca desideriamo ringraziare tutte le persone che abbiamo sentito così vicino in questo momento doloroso.

La sua nipotina Marta ha voluto ricordarlo così: "Caro Nonno, eccoci qui a salutarti... A salutare il nonno della mia vita, colui che con la sua gentilezza e tranquillità è stato sempre presente.

Il nonno che mi faceva sempre fare gli scherzi alla nonna dicendole che finita la scuola non mi avevi trovata, quando in realtà ero nascosta in ascensore. Il nonno che fin da piccola mi ospitava in quella dolce casetta ad Imèr, sopportando i miei pianti e i miei lamenti perché mi mancavano mamma e papà. Il nonno che ha visto crescere me, Enrico ed Andrea. Il nonno che non ti permetteva di sederti nella "sua poltroncina", quella vicino al divano. Il mio nonno che aveva una memoria infallibile, ti ricordavi proprio tutto Nonno! Il nonno che cercava di cambiare discorso quando qualcuno mi chiedeva della scuola. Il nonno che cercava sempre di difendermi. Il nonno a cui piacevo per quella che sono: un pò distratta, disordinata e casinara. Il nonno che mi ama e mi ha amato sempre. Come farò senza di te?

Come farò senza quei tuoi baci sulla fronte che mi solleticavano con la tua barba bianca quasi inesistente?

Proteggici tutti dall'alto... proteggi la nonna che ti ama e ti ha amato tutta una vita. Guidala dall'alto, illuminale la vita.

Proteggi la mia mamma che ha ancora bisogno della tua presenza, del tuo affetto, dei tuoi consigli. Proteggi papà Rocco che grazie a te ed alla nonna si è sempre sentito amato da voi.

Proteggi i miei zii, ovvero i tuoi figli che, come la mia mamma, ti vorrebbero ancora presente.

Proteggi noi nipoti, che siamo stati fortunati ad aver avuto un nonno così forte e che che ti abbiamo sempre stimato ed amato.

Grazie di tutto Nonno... Grazie di cuore. Non so proprio come farò senza di te! Ti amo
La tua nipotina Marta"



interpretazioni polifoniche del canto liturgico riescono a far vibrare l'animo, permettendo anche alla "tiepidezza" con cui talvolta partecipiamo alle celebrazioni di avvertire la solennità delle ricorrenze. A volte si presentano occasioni particolari per regalare "il bello del canto", ed ecco che il nostro coro va... in trasferta. Lo scorso anno, lo ricordiamo, esso animò la liturgia nella chiesa dei Frari, a Venezia.

Il 17 maggio scorso, memori dell'apprezzamento che anche don Ferruccio ha sempre dimostrato per questo servizio, il coro ha pensato di portargli un pò di note a Cavalese, la sua nuova parrocchia.

Dopo una calorosa accoglienza da parte del coro locale, alla quale ha aggiunto convivialità lo scambio tra i due gruppi di esperienze, usanze, impressioni e progetti, don Ferruccio ha celebrato la Messa della Comunità nella chiesa di San Sebastiano. Canti liturgici a più voci, il "Regina coeli" e il "Cantate Domino" eseguiti dal nostro coro hanno animato la celebrazione.

È stato un momento di grande emozione per don Ferruccio ma anche per i suoi parrocchiani, sia quelli nuovi che quelli "vecchi"...

Questa emozione ha avuto modo di tradursi poi in parole ed incontro durante il pranzo consumato assieme a don Ferruccio, rinnovando così una reciproca amicizia che tempo e distanza non possono cancellare.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Un tempo il periodo pasquale era anche il periodo in cui il parroco passava di casa in casa per la benedizione delle famiglie: era un appuntamento importante, molto sentito. I tempi cambiano, le mutate circostanze hanno imposto un graduale ridimensionamento di questa "tradizione".

Tuttavia, il bisogno di sentire la benevolenza del Signore, con una forma anche esteriore, continua ad essere avvertito nel profondo da tutti.

Quest'anno don Giampiero è riuscito a portare la benedizione pasquale a tutti coloro che lo deside-

MEZZANO

CORO IN TRASFERTA...

La serietà con cui il nostro coro parrocchiale si impegna nel servizio alla comunità, lo ha portato a raggiungere un alto livello di esecuzione: le sue in-



ravano, attraverso una modalità che ha trovato grande apprezzamento: durante il mese di maggio sono stati calendarizzati dei momenti di ritrovo in ciascuno dei vari rioni del paese per la recita del Santo Rosario; ad ogni incontro seguiva la benedizione comunitaria delle famiglie.

A noi, adesso, saperci meritare il "bene - dire" del Signore...

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

L'affetto dei familiari e la gioia dei nipotini sono stati il riconoscimento più bello per ETTORE e ADRIANA SIMION, che il 1° maggio hanno festeggiato insieme a loro la significativa tappa di 40 anni di matrimonio.

Felicitazioni ed auguri!



BATTESIMI

Hanno ricevuto il dono del Battesimo:

24 maggio, festa dell'Ascensione: DANIELA SVAIZER di Beniamino e Sabina Cosner Paolin;

7 giugno, solennità di Pentecoste: GABRIELE DAL CORTIVO di Igor e Doris Taufer, ALESSANDRO ROMAGNA di Samuele e Alessia Doff.

Che Dio possa guidarli, assieme alle loro famiglie, ad apprezzare il dono immenso dell'appartenenza al Suo amore.

DEFUNTI

Il 3 maggio ci ha lasciato GIOVANNI ROMAGNA, all'età di 70 anni.



Giovanni Romagna

Gli anni cinquanta, anni nei quali la vita di Giovanni si affacciava al mondo, erano socialmente difficili per tutti: mancava il lavoro, il riassetto del dopoguerra richiedeva impegno e sacrifici gravosi. Anche lui, come tanti giovani della sua età, era dunque partito verso l'estero per trovare occupazione e, con essa, condizioni più favorevoli per impostare la propria vita futura. Si ritrovò a fare il "boschier" in Francia. Il lavoro fu duro, ma i ricordi di quel periodo rimasero sempre impressi nella sua memoria, tanto che proprio nell'autunno scorso aveva voluto realizzare il suo grande desiderio: tornare, insieme alla famiglia, in quei luoghi che

avevano visto le sue fatiche ma anche tanti momenti ricchi di carica umana, per ripercorrere con essa, proprio su quei luoghi, i ricordi che neppure il passare del tempo aveva mai affievolito.

Dopo l'alluvione del '66, aveva deciso di rientrare definitivamente nel suo paese, dove trovò occupazione come camionista in un'impresa edile locale. Concluso il periodo lavorativo, era arrivata la tanto agognata pensione. Finalmente poteva dedicarsi a ciò che gli era più caro: la sua famiglia, i due nipotini che, nel frattempo, erano arrivati a riempirgli la vita di affettuose e tenere "occupazioni da nonno"...

E poi c'era il suo Fedai, il maso che non era per lui solo luogo di lavoro: Giovanni aveva saputo farlo diventare luogo di relazione. Quanti bei ritrovi con parenti ed amici, attorno a una bella polenta fumante, hanno saputo dare spessore al contatto umano!

È mancato troppo presto alla sua famiglia, ma gli insegnamenti che lui ha saputo trasmettere sapranno essere nel tempo la continuazione del suo esistere.

I familiari desiderano ringraziare tutte le persone che sono state loro vicine in questa triste circostanza.

Nei primi giorni di maggio anche GINO ORLER, all'età di 78, ha terminato la sua prova terrena.



Gino Orler

La sua vita lavorativa inizia fin da giovane ancora con una storia di emigrazione: destinazione Svizzera, dove per diversi anni lavorò in un'impresa edile come operaio gruista. Poi fu coinvolto in un grave incidente sul lavoro che compromise per lungo tempo la sua attività. Tornò allora a Mezzano, dove trovò occupazione per alcuni anni presso un'impresa edile locale.

La madre Teresa, "Esi", con la quale viveva, con l'avanzare dell'età era sempre più bisognosa di cure e di sostegno, perciò Gino abbandonò il lavoro di operaio e si dedicò a tempo pieno all'attività di contadino, che era sempre stata quella di famiglia. Lo fece con dedizione e con vera passione, anche quando, venuta a mancare la madre, si trovò a vivere da solo. Ma l'inevitabile difficoltà di questa condizione e le fatiche del lavoro non lo spaventavano, tutt'al più lo rendevano a volte un po' burbero e sbrigativo.

Negli ultimi anni vari problemi di salute ne avevano compromesso l'autonomia, tanto che non poteva più uscire da solo. La costante premurosa assistenza di Carolina, che si è occupata delle sue cure per ben quattro anni, ha potuto rendergli meno dolorosa la sua situazione di invalidità e lo ha accompagnato con serenità all'incontro definitivo con il Padre.

SAGRON MIS

FIORI D'ARANCIO

Nella chiesa di Tiser, accompagnati dalle voci del nostro coro parrocchiale, si sono uniti in matrimonio ANDREA MASOCH e CHIARA RENON. Tanti auguri.

SAGRA DI MIS

È arrivata anche quest'anno, accompagnata, come succede spesso, da un tempo poco clemente. Il prologo, sabato 6 giugno, ha avuto nella "Gnodolina" il momento più importante. La nostra corsa podistica, che accoglie anche partecipanti provenienti dal Bellunese, quest'anno è stata anticipata, in quanto per la data tradizionale (primo sabato di luglio) è previsto l'inizio del Campionato Mondiale Junior di corsa d'orientamento. Nonostante il pessimo tempo, sono stati un centinaio i partecipanti, divisi fra adulti e bambini della Baby Gnodolina. Fortunatamente, per la durata della corsa il maltempo ha concesso una tregua. Come al solito apprezzato il momento conviviale del pasta party. In serata degustazione di piatti tradizionali, accompagnati dalla musica di un complesso bellunese. Domenica 7 giugno si è svolta la parte religiosa, con Santa Messa solenne e processione, disturbata dalla pioggia. A seguire il pranzo e l'apprezzato concerto del coro femminile "Pever Montan" di Primiero. Questo gruppo, seppur di recente formazione, ha dimostrato buone doti interpretative, rielaborando anche canti della nostra tradizione, apprezzati in particolare dai nostri compaesani più anziani.

SAN MARTINO

DA 50 ANNI SPOSI.

Domenica 17 maggio i coniugi VITTORIO e GRAZIELLA TAVERNARO hanno celebrato le nozze d'oro. Al loro fianco figli e nipoti, ma anche parenti ed amici hanno assistito al solenne rito religioso augurando alla coppia ancora lunga vita comune ricca di tante soddisfazioni. Dopo il ringraziamento al Signore, la festa è proseguita con un allegro momento conviviale.



PRIMA COMUNIONE

Domenica 10 maggio la comunità cristiana di San Martino ha visto attorno alla mensa dell'eucaristia 11 bambini. La celebrazione è stata vissuta molto intensamente e con grande emozione dai bambini. È stato il risultato di un cammino che ha visto impegnati i bambini, i genitori e le catechiste nel conoscere e approfondire il grande dono di Gesù che si offre a noi nel pane e nel vino.

Auguriamo che la festa di quel giorno si rinnovi e diventi esperienza di vita con Gesù per Lucia, Romina, Sabrina, Andrea, Walter, Tommaso, Lorenzo, Nicoletta, Enrico, Matteo Tagliapietra, e Matteo Scalet.



UN GRAZIE SINCERO.

Il Comitato organizzativo, creato per curare l'accoglienza alla quarta tappa del Giro d'Italia a San Martino, dopo aver concluso con grandi soddisfazioni la manifestazione, vuole davvero rivolgere un sincero ringraziamento a tutti, proprio tutti quelli che hanno concorso alla buona riuscita dell'evento. E davvero tutto è andato molto bene: lo hanno riconosciuto gli addetti al lavoro, si sono lungamente complimentati i giornalisti presenti.

Tutto è riuscito alla perfezione: l'ospitalità degli alberghi, la gentilezza e l'organizzazione dei ristoratori e dei commercianti, l'attivo e rapido intervento del comune per il ripristino di staccionate e strade, dopo un inverno davvero devastante, per l'abbondante neve caduta.

Il comitato organizzatore, assieme al personale dell'Apt, ha trovato soluzioni vincenti: riuscitissima l'idea degli striscioni rosa con il nuovo logo di San Martino; davvero efficace la riproduzione dello stesso logo sull'asfalto e sui muri della strada percorsa dai corridori; originale e ben riuscita la scelta degli abeti rosa che hanno accolto il giro in paese, all'ingresso della zona transennata; eleganti gli stendardi rosa nel parcheggio rinnovato all'entrata di San Martino.

Certamente senza l'appoggio dell'Assessorato al turismo, tutti noi non avremmo vissuto due giornate così entusiasmanti e così importanti per l'immagine di San Martino e di tutta la valle, ma certamente senza la disponibilità degli abitanti di San Martino tutto sarebbe apparso più opaco. E l'occasione è veramente importante per ricono-

scere che tutti a San Martino, bambini, ragazzi, esercenti, privati, si sono uniti per la buona riuscita dell'evento con una generosità ed una solidarietà che merita un grande elogio.

Si è dimostrato ancora una volta che anche una piccola comunità, a cui si è soliti attribuire con grande pregiudizio grandi difetti, se giustamente motivata ed assistita, sa dare il meglio di sé, con un entusiasmo che riesce a moltiplicare le energie di tutti, se pur pochi.

Un grazie quindi a tutti, ai bambini e ragazzi che sotto l'attenta regia di Ugo Bettega e Carla Scalet hanno imbandierato il paese, dedicando intere giornate di lavoro, ai proprietari di case, condomini ed alberghi che hanno permesso o voluto che le loro abitazioni si vestissero di rosa, ai ristoratori che hanno allestito punti di ristoro, ai commercianti che hanno preparato divertenti vetrine in tema con il ciclismo, al vicesindaco Matteo De Bertolis, che ha rapidamente messo a nuovo il paese.

Tutto è apparso perfetto, tutto rosa, tutto ordinato e pulito; le riprese aeree trasmesse alla televisione hanno ricompensato il lavoro di tutti. Ma quello che è apparso maggiormente gratificante, al di là della buona riuscita dell'evento e dei numerosissimi complimenti ricevuti, è stato questo sincero sentimento di appartenenza e di unità, vissuto dal paese di San Martino, i cui abitanti hanno saputo perseguire un comune obiettivo, sostenuti dai loro amministratori.

SIROR

DEFUNTI

Ci giunge notizia che il 2 maggio scorso ad Adria ci ha lasciato RATTIN CAROLINA, nata a Siror il 17 novembre 1921.



Carolina
Rattin

Sempre ricordava la sua Valle che aveva lasciato all'età di 17 anni, prima per seguire la mamma e poi per formare la sua nuova famiglia, stabilendosi definitivamente ad Adria (RO). Ritornava ogni anno nel suo Siror, finché le forze glielo hanno concesso.

La ricordano ora con immutato amore la figlia Maria Rosa, il tenero, con nipoti e pronipote.

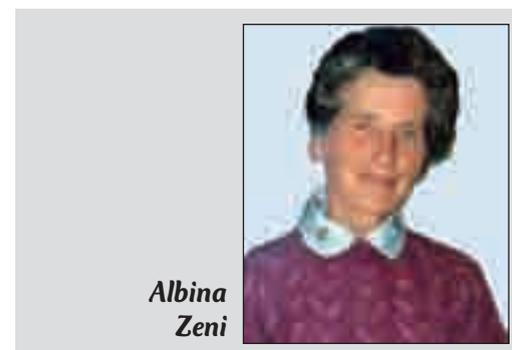
TONADICO

PROGETTO ESTATE BAMBINI 2009

Anche quest'anno, nei mesi di luglio ed agosto, la Scuola Materna di Tonadico, attiverà il "Progetto estate bambini" rivolto alle famiglie residenti nei Comuni della Comunità di Primiero ed a quelle che soggiornano a Primiero durante la stagione estiva. In questo modo si intende offrire ai bambini, durante il periodo estivo, un luogo di aggregazione dove svolgere attività ricreative e ludiche ed avere relazioni positive con i propri coetanei. Nello stesso tempo si vuole dare un supporto alle famiglie per la gestione dei propri figli nei mesi di interruzione dell'attività scolastica. Questo servizio, che è rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni (nati dal 1 gennaio 2003 al 30 giugno 2006), offre varie attività fra cui il nuoto, giochi d'acqua, escursioni con pic-nic, escursioni in località limitrofe di interesse artistico-culturale, laboratori creativi ed attività ludiche. Gran parte del servizio si svolgerà all'aperto; tuttavia, in caso di maltempo sarà disponibile la Sala don Pietro Doff Sotta attrezzata come una vera e propria palestra. Periodo di attivazione di questo progetto sarà dal 6 luglio al 21 agosto; ci sarà anche la possibilità di avere degli anticipi o dei posticipi. La quota giornaliera per l'orario normale è fissata in Euro 24,50, pasto compreso; mentre la quota orario per il servizio di anticipo e posticipo è di Euro 3,50 all'ora, comprensiva di merenda. La quota totale dovrà essere versata al termine del servizio. La scuola materna "Ceasare Fuganti" di Tonadico è soggetto erogatore di servizi di cura ed educazione acquisibili mediante buoni di servizio della Provincia Autonoma di Trento cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo. Tali buoni di servizio hanno un valore nominale massimo del 90% del costo del servizio e quindi, se concessi, consentono di accedere al servizio "Estate Bambini" pagando solo il 10% di tale costo. Hanno diritto al buono le madri e i padri entrambi lavoratori. Le informazioni necessarie per i buoni di servizio possono essere richieste presso la segreteria della Scuola Materna che provvederà a fornire adeguata assistenza ai fruitori del servizio. Per questioni organizzative si richiede l'iscrizione per almeno una settimana. Casi particolari saranno valutati di volta in volta. Il numero minimo di adesioni per effettuare il servizio è di 20 bambini.

DEFUNTI

Se la morte per chi crede è un'alba nuova, per ALBINA ZENI si è realizzata sabato nove maggio.



Albina
Zeni

Un'alba nuova veramente lei l'aveva colta in quel carisma di Chiara Lubich che già dal '49 l'aveva

attratta.

Raccontava: "Ogni giorno le osservavo quando tornavano dalla Messa. Erano così raccolte, così unite, che il loro atteggiamento mi incuriosiva sempre più.. ascoltavano una ragazza che stava in mezzo a loro (dopo ho saputo che era Chiara) e pensavo: cosa avranno di importante da dirsi? Nel '50 arrivarono con loro anche ragazzi, qualche famiglia, qualche sacerdote.. venivano a far la spesa nel negozio... sempre sorridenti, direi felici... finchè a contatto con loro... il Vangelo è diventato vivo per me".

Con Chiara e le sue compagne continuò da allora un ininterrotto contatto. Così si è sentita custode non solo della <baita Paradiso>, ma del legame di Tonadico al Movimento dei Focolari, spesso palesato in quei gruppi multietnici che accompagnava tra le nostre "canisele" e prati, raccontando le forti esperienze di cui era stata testimone.

Piccola donna dal carattere forte, ha cercato di essere utile, nel volontariato e nella famiglia, accompagnando prima i genitori e poi i fratelli fino all'ultimo. Esigente ed attiva di natura, ha provato particolarmente la sofferenza dell'inabilità, dovuta ad una vista sempre più limitata, al difficile adattarsi a dover farsi servire anzichè servire.

Offriva, rincuorata dal veder rifiorire nelle "sua" Tonadico e in tutto il mondo l'interesse per i segni lasciati da un'impronta superiore.

Se ne è andata con consapevolezza e serenità, carezzata da un canto a Maria.

Dei fratelli Zeni a Tonadico rimane Raffaele, classe 1913, al quale la Comunità vuol dimostrare di essere vicina.

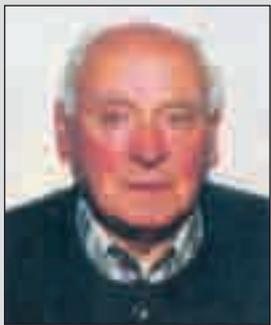
SPOSI

Presso la nostra Chiesa Parrocchiale hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio ELISA SARTENA di Tonadico con GIANCARLO SORVINO di Napoli. Auguri vivissimi!

TRANSACQUA

DEFUNTI

VALERIO TAVERNARO di anni 76 ha terminato la sua vita terrena per compiere il passaggio non verso il buio vuoto, ma verso una Luce Splendida, la Luce del Padre.



**Valerio
Tavernaro**

"Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella Casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il suo Santuario". (Salmo 26)

Il Signore ha chiamato a sé REGINA SANTIN ved, MATTIVI di anni 76.



**Regina
Santin
ved. Mattivi**

La nipotina e la figlia così la vogliono ricordare. "Cara nonna, la tua anima è volata in cielo e io so che da oggi tu mi sarai ancora più vicina, il mio cuore potrà raccontarti tante cose e tu mi saprai accompagnare nel mio cammino. Abbiamo avuto poco tempo per il nostro reciproco affetto, ma l'amore che hai seminato è dentro di me, in tante cose e ricordi che, come i tasselli di un puzzle, costruiscono il disegno della mia piccola esistenza.

Sei stata una nonna dolce, attenta, premurosa e protettiva, costante punto di riferimento e di forza per i tuoi figli, affidabile, seria e disponibile per chi ti ha conosciuto. La malattia ti ha costretta a lasciare che gli altri si prendessero cura di te e ora sono sicura avrai un gran lavoro, lassù dove ti trovi, a tornare ad occuparti di noi, come hai fatto, con tutto il cuore.

Allora nonna, quando un ostacolo renderà più difficile il mio cammino, io cercherò la tua mano e tu stringerai la mia forte forte, come quando mi facevi attraversare la strada. Ciao nonna, ti voglio bene".

Sveva

"Desidero esprimerti un pensiero prima di tutte le parole che ci diremo e che ci arricchiranno per sempre. Eri la mia mamma e la mia bambina, il mio punto fermo, le mie radici, la mia forza e... la mia disperata impotenza... ma eri mia!

Scivolavi ogni giorno di più in quel buco nero che si nutriva della tua mente. Ma il mio amore ti teneva stretta alla vita che hai lasciato in silenzio per raggiungere un mondo dove tornerai a sapere chi sei, sei sempre stata e sarai per me.

Ti sei addormentata tra le mie braccia con, nei tuoi occhi verdi, un lieve sorriso che non dimenticherò. Prima, però, mi hai offerto un ultimo dono, che solo tu sapevi essere il mio sogno, e solo tu, puoi far sì che non si frantumi. Grazie, amore, per farmi sentire la tua presenza intorno a me.

Ci rivedremo mamma.

Alessandra

DOROTEJA TAVERNARO di anni 82 ha terminato la sua vita terrena per raggiungere serenamente



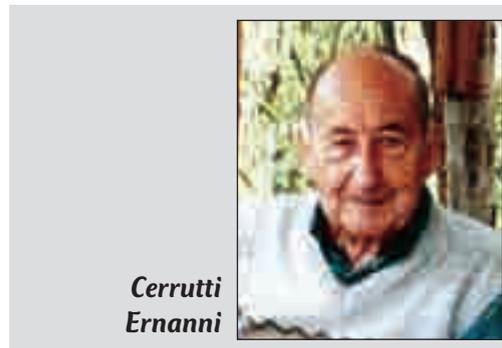
**Doroteja
Tavernaro**

la casa del Padre.

"Io sono la Resurrezione e la Vita; chi ha fede in me, anche se muore, tornerà a vivere". (Gv)

I familiari di tutti i defunti ringraziano sentitamente tutti coloro che in vari modi hanno partecipato al dolore per la perdita dei loro cari.

A Maria Turra da amici e paesani va il pensiero per la perdita di suo marito CERRUTTI ERNANNI di anni 82, avvenuta il 21 marzo 2009, e quella del figlio GIANCARLO di anni 57, avvenuta il 17 maggio 2009.



**Cerrutti
Ernanni**



**Cerrutti
Giancarlo**

Vivevano nel Canton Ticino e venivano in visita a Ormanico dove risiedevano le sorelle Catina e Francesca, ora decedute.

Maria, non sei rimasta sola, noi non ti dimentichiamo.

Anna e Giorgio

Come abbiamo annunciato sul numero di maggio, il giorno 13 aprile 2009 è mancata all'affetto dei suoi cari, per raggiungere la casa del padre, GIACOMINA BROCH, di anni 79.



**Giacomina
Broch
ved. Tavernaro**

I figli ricordano con ammirazione la pace con cui affrontava ogni situazione, la fede con cui affidava a Gesù anche le sue preoccupazioni, l'amore fraterno con il quale accoglieva le persone.

Un grazie particolare alle persone generose che hanno voluto prendere parte alla donazione devoluta a padre Trettel nel Congo, agli operatori sanitari che hanno prestato ammirevoli cure e a quanti hanno preso parte all'ultimo addio.



ROSARIO

Anche quest'anno il mese di maggio è stato l'occasione per ritrovarci a recitare il Rosario nei vari "capitelli" dislocati lungo il paese di Transacqua. Il pregare assieme come comunità Maria madre di Gesù, ci aiuti a comprendere che dove c'è una Chiesa che prega lì c'è anche una Chiesa che VIVE.

CANAL SAN BOVO

MATRIMONIO

In un'atmosfera di gioia e di festa, attornati da un numeroso stuolo di famigliari e amici, hanno celebrato il loro matrimonio, nella chiesa di Canale, SABRINA CAMPALDINI ed ENZO RUATTI. Il rito si è svolto durante la Messa, accompagnata dai vivaci canti eseguiti dal complessino formato dai fratelli e dai nipoti della sposa, con chitarre e flauto e dalla voce tenorile di un amico della coppia che ha eseguito brani religiosi classici. A Sabrina ed Enzo che ora risiedono a Cavizzana, in Val di Sole, giunga il nostro augurio per una lunga e serena vita insieme, rallegrata e sostenuta sempre da un tenace amore vicendevole.

DEFUNTI

Ricordiamo con affetto la famiglia di Enzo Orsingher che il 24 maggio scorso ha perduto il maggiore dei due figli, FEDERICO, trentaduenne, morto in un tra-



Federico
Orsingher

gico incidente stradale, mentre, con la sua moto percorreva la Val di Susa, in Piemonte. Il giovane, laureatosi alcuni anni fa in ingegneria, si era trasferito da Roma, dove vive la sua famiglia, a Torino, a motivo del suo lavoro. La perdita improvvisa di un figlio in giovane età che appena ha incominciato con entusiasmo la sua esperienza di vita e di lavoro in autonomia, è per la famiglia una ferita lacerante, una prova durissima, alla quale nessuno è mai preparato. Siamo vicini, come comunità, con l'amicizia e la comprensione al papà Enzo, alla mamma Elena, al fratello minore Adriano, con tutti i famigliari e parenti che ora soffrono per la perdita del loro caro: con l'augurio e la preghiera che il Signore sappia lenire la ferita e donare a tutti loro speranza e consolazione.

PRIMA COMUNIONE

La comunità di Canale è partecipe della gioia dei suoi 9 bambini che domenica 10 maggio hanno ricevuto la prima comunione, a Prade, con i loro amici di Ronco, Prade e Zortea. Anche da noi, come dalle varie parrocchie, giunga a tutti i neo comunicati l'augurio di non interrompere mai il loro cammino in compagnia di Gesù, di veder crescere sempre più l'amicizia con Lui e di essere nella comunità un segno vivo del suo amore per noi.

MESE DI MAGGIO

Nel mese mariano la devozione a Maria è stata valorizzata, come ogni anno dalla S. Messa feriale del mercoledì alla cappella di Lausen, dalla recita del Rosario in chiesa, con breve riflessione sui vari misteri e dal rosario itinerante che si è potuto svolgere all'aperto, solo ai Danoli e alle Grazie.

L'ultimo mercoledì di maggio la S. Messa è stata animata dai ragazzi della catechesi delle scuole medie, con la loro catechista, Jolanda, come momento di ringraziamento per l'attività svolta nel corso dell'anno catechistico.

INIZIATIVA COMMISSIONE FAMIGLIE

Il Comune di Canal San Bovo, attraverso la Commissione Famiglie, di cui è responsabile l'assessore Andreina Stefani, in collaborazione con le Par-

rocchie del Vanoi, ha organizzato nei mesi scorsi una serie di quattro incontri rivolti alle coppie, sul tema: "Essere coppia oggi". L'iniziativa, ospitata in oratorio, è scaturita da un preventivo incontro con il dott. Luca Sommadossi, coordinatore del corso stesso, avvenuto nello scorso autunno. Il corso si proponeva di dare ai partecipanti l'opportunità di interrogarsi e di confrontarsi sul proprio rapporto di coppia.

In questo impegno le coppie sono state guidate e accompagnate da vari esperti, a seconda degli specifici argomenti presentati, distribuiti su due sabati e due domeniche, da gennaio a marzo. Tema della prima serata, trattato dalla neuropsichiatria Luisa Calliari, condirettore del Centro Diocesano Famiglie: "Il valore di essere coppia". La psicologa Tiziana Amichetti ha presentato il tema: "Il conflitto: occasione di crescita". Sono stati sviluppati successivamente i temi: "La comunicazione in coppia", con la riflessione guidata dall'assistente sociale Annalisa Pennacchio Zanella, del Punto Famiglie Ascolto di Trento e "Fare rete: risposta possibile a interrogativi, paure, solitudini", con la relazione di Alberta e Massimo Zanon, presidenti delle Associazioni di Famiglie insieme". Per le due domeniche è stata offerta l'opportunità di concludere la serata con la cena in compagnia; grazie alla disponibilità del gruppo Giovani della Valle è stata garantita l'animazione con giochi e attività per i bambini figli delle coppie partecipanti. La strategia attuata, con la presentazione dei temi di volta in volta e con i successivi lavori di gruppi e sottogruppi, con sintesi in comune fra i gruppi, ha favorito una partecipazione attiva e coinvolgente da parte delle coppie presenti, una quindicina.

ATTIVITÀ PUNTO PACE

Il Punto Pace Vanoi, in collaborazione con l'Associazione Cuochi Trentini, ha proposto un laboratorio di cucina, alla scuola di un esperto, il cuoco Guido Pradel. Il corso, svoltosi in oratorio, suddiviso in 5 serate, che sono diventate 7, per le ulteriori richieste, ha consentito ai partecipanti, (in prevalenza donne ma non solo), oltre che di assistere in diretta alla preparazione dei cibi, di mettere personalmente "le mani in pasta", sperimentando dal vero le varie ricette che prevedevano la preparazione di varietà di gnocchi, di pasta, di carni, di dolci e di pane; proprio la preparazione del pane, nei più svariati gusti, al farro, al mais, alle banane, al lino, ha riscosso il maggior interesse, per finire con la ciambella pasquale. Il corso si è concluso con una cena finale, preparata dai partecipanti, e con ospiti i loro famigliari. L'iniziativa che ha coinvolto in totale 44 persone (di cui 9 hanno partecipato a tutti gli incontri), ha avuto successo, raggiungendo, non solo l'obiettivo di offrire una maggior competenza culinaria ma di creare amicizia e occasione di scambio e di nuove relazioni. E pare ci sia già la proposta di una replica in autunno...

GOBBERA

All'inizio di maggio la Gobbera non ha mancato ai suoi tradizionali appuntamenti ravvicinati: la

fešta dei lavoratori, a San Silvestro, organizzata dalle Acli, il primo del mese e la Sagra del patrono, San Gottardo.

Per il primo maggio non è mancato l'afflusso al santuario, dalla Valle di Primiero, come dal Vanoi, per la Santa Messa, celebrata dai parroci del decanato e accompagnata nel canto dal Coro Vanoi che quest'anno festeggia il ventennale della sua nascita e che, anche dopo il rito, ha voluto fare omaggio ai numerosi presenti, di alcuni suggestivi canti del suo repertorio.



La Sagra di San Gottardo ha preso il suo avvio solenne con la S. Messa del sabato 2 maggio, animata dal coro locale; nel corso della quale è stato benedetto e inaugurato il nuovo ampio ambone, in legno, con piedistallo in pietra, che ben si armonizza con lo stile e il colore della mensa. Ora manca solo la pala dell'altare, in via di restauro. Dopo la Messa le campane hanno diffuso le gioiose note del "campanò", secondo antica usanza. Il Gruppo Giovani di Gobbera ha organizzato con impegno la festa popolare, sotto il tendone, dove la cucina ha funzionato per il pranzo e la cena, a base dei tipici manicaretti, dando poi via libera alla musica e all'allegria della danze, protrattesi fino a tarda sera.

Si sono però date da fare, col volontariato anche le "femene de la Gobara" che hanno organizzato una mini lotteria, con in palio due belle casapanche artigianali, in legno e un piccolo vaso della fortuna dei ricami, il tutto pro chiesa, per contribuire a coprire le spese dei recenti lavori. Il ricavato in totale è stato di 3330 euro.

La Messa festiva di sabato 9 maggio è stata animata dal coro "SALVETE FLORES", di Leandro Pasqualetto; l'iniziativa è partita dalla Tiziana Orsingher, la gestora dell'albergo - ristorante - bar di Gobbera che da tempo desiderava offrire una messa cantata per commemorare tutti i defunti del paese. Il coro, accompagnato dal suono dell'armonium, diretto in collaborazione tra i maestri Leandro Pasqualetto e Andrea Mazzarotto, ha eseguito egregiamente la Messa da Requiem del musicista Luigi Cherubini.

ASSEMBLEA PUBBLICA

Per la serata del 12 maggio l'Amministrazione Comunale aveva indetto un'assemblea pubblica, per poter individuare e stabilire, dopo lungo tergiversare e dopo aver sentito i pareri della popolazione, l'ubicazione per realizzare l'area attrezzata per le feste. L'ipotesi di poter usufruire stabilmente del piazzale dell'oratorio a tale uopo, infatti, non è percorribile ed è stata definitivamente abbandonata. Il sindaco, con gli assessori presenti, ha presentato due altre ipotesi: la zona della Val dei Faori, più

semplice ed economica da realizzare, dotata di comoda strada di accesso e di spazio a disposizione e la zona di Pesol, verso Canal di Sotto, sotto lo stradone, più vicina al paese ma di più difficile accesso e realizzazione. Sentiti i pareri dei presenti, fra cui gli animatori delle feste e non, la preferenza è risultata per la zona di Pesol. L'Amministrazione si premurerà di verificarne la fattibilità e successivamente di avviare le fasi preliminari dell'opera.

Zor Ro

PRADE

BATTESIMO

Accompagnata al fonte battesimale da mamma Moira, papà Ruggero e dalla sorellina Beatrice, LUCREZIA ORSINGHER di Canal San Bovo, tra gli applausi di benvenuto dei presenti, ha ricevuto il sacramento del Battesimo. Alla piccola auguriamo una crescita in serenità, sicurezza e tanto amore.

PRIMA COMUNIONE

Dopo un lungo percorso di preparazione, domenica 10 maggio i bambini delle classi IV[^] e V[^] elementare provenienti dalle Comunità di Prade, Cicon, Zortea, Gobbera, Ronco e Canale, hanno fatto il loro primo incontro con Gesù Eucaristico nella chiesa di Prade dedicata alla Beata Vergine di Caravaggio. Giornata di immensa gioia sia per i comunicandi e le rispettive famiglie, sia per l'intera Comunità del Vanoi.



È sicuramente questo il sacramento più bello del nostro cammino di fede, del quale ognuno conserva un vivo ricordo e dal quale trae la forza per affrontare le quotidiane tenzoni.

Memori dunque di questo emozionante giorno auguriamo a Sharon, Ksenia, Jennifer, Sara, Giulia, Filippo, Nadir, Nicol e ancora Alois, Noemi, Riccardo, Andrea, Stefano, Gianni, Paola, Valentina, Serena, Lucia, Silvia, Sindy, Maria, Davide, Martina, che possano continuare il cammino intrapreso e, alimentandosi delle Sacre Specie, sappiano essere sempre testimoni di Gesù nel vivere quotidiano.

SAGRA

È un fatto che la devozione alla Madonna non sia mai spenta e riaffiori continuamente anche

nelle persone più impensate, sia nelle ore liete sia in quelle più difficili.

La "Donna umile e alta", cantata da Dante, dal volto benevolo, addolorato, compassionevole, sorridente ed incoraggiante resiste a tutte le tempeste culturali ed è sempre pronta ad accogliere fra le sue braccia amorevoli chi a Lei si affida. Anche quest'anno la nostra Comunità ha festeggiato la sua Patrona con onore.

Dopo la solenne Santa Messa, si è svolta la processione sempre tanto partecipata e devota. Il gruppo giovani, denominato "Sora i Ardeni", s'è adoperato per animare ed allietare la sagra con sana musica, un ottimo stand gastronomico e inoltre con il ripristino del "Giro dei Tabià", gara podistica non competitiva, ma abbastanza impegnativa che ha visto ben 105 partecipanti d'ogni età e provenienti non solo dal Vanoi e dal Primiero, ma anche dal Bellunese e dal Trevigiano.

Confidando nel celeste, materno aiuto, ci auguriamo di poter assistere a lungo a tali annuali ricorrenze in serenità, armonia e salute.

MATRIMONIO

Festeggiati dalla lunga fila di parenti ed amici, il 30 maggio si sono uniti in matrimonio CARMEN ZAMBRA E MARCO RATTIN. Ai novelli sposi la Comunità augura un lungo e fecondo cammino, da vivere nella gioia di un duraturo, scambievolmente amore, nella concordia di un vicendevole aiuto, nella carità generosa di una costante pazienza.

LUTTO

"Quando busserò alla tua porta, avrò fatto tanta strada, avrò pied stanchi e nudi, avrò mani bianche e pure...".

Suor ARISTEA, al secolo ANTONIA ROMAGNA, è giunta alla meta della sua non facile strada all'età di 97 anni. Aveva solo due anni quando rimase orfana della mamma e tra innumerevoli difficoltà e sofferenze fu cresciuta, assieme ad altri fratelli e sorelle da una matrigna. A 17 anni ha risposto con sincera devozione alla chiamata del Signore e, fattasi suora nelle file delle Figlie della Provvidenza, ha svolto la sua missione, per lungo tempo, quale infermiera presso l'ospedale sanatorio di Arco. Più avanti fu insegnante presso vari asili, da Mezzano a Udine, Grado, Gorizia, Cormons, trasmettendo ai bambini quell'amore del quale era stata privata nella sua fanciullezza. Ormai stanca e

fermiera presso l'ospedale sanatorio di Arco. Più avanti fu insegnante presso vari asili, da Mezzano a Udine, Grado, Gorizia, Cormons, trasmettendo ai bambini quell'amore del quale era stata privata nella sua fanciullezza. Ormai stanca e



Antonia
Romagna
suor Aristeia

malata, porgendo al Signore le sue mani bianche e pure, si è spenta presso il pensionato delle Suore di Cormons.

Alle consorelle ed ai nipoti porgiamo le condoglianze della Comunità di Prade.

ZORTEA

I NOSTRI MORTI

“ Signore Gesù, che illumini con la speranza della risurrezione la nostra morte, fa splendere ai nostri cari defunti la meravigliosa luce del tuo volto”.

Dio Padre, ha aperto la porta della sua casa dove regna la pace e la gioia del Signore Risorto, COSTANTINA GOBBER ved. Zortea di anni 87.



Costantina
Gobber
ved. Zortea

Il Signore l'ha accolta tra le sue braccia misericordiose, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, vita sempre guidata da una grande fede semplice che l'ha accompagnata fino alla fine di questa vita terrena. Di lei il bellissimo ricordo che il tempo non riuscirà a cancellare, il sorriso e la gioia, la bontà e la speranza, la tenacia e la determinazione che la comunità tutta ha sempre accolto e apprezzato. Costantina si è spenta serenamente il 5 maggio presso l'ospedale di Feltre; la cerimonia funebre si è svolta nella chiesa di Zortea giovedì 7 maggio alle ore 14,30. Con fede l'abbiamo accompagnata al camposanto, noi comunità insieme ad parenti e amici, con la certezza che ci incontreremo un giorno tutti insieme, nella casa di Dio. Alle figlie Palma e Alida con le rispettive famiglie, tramite Voci di Primiero, la comunità porge le più sincere condoglianze, ricordando la mamma e la meravigliosa nonna Costantina nella preghiera. Foto.

VITA COMUNITARIA

La comunità di Zortea di turno, per la preghiera di valle del primo lunedì del mese per la conversione del Vanoi. La preghiera ha la forza di unire le persone per cercare in Dio Padre la gioia e la forza, il coraggio e la speranza per camminare insieme. Un cammino che porti all'unità e alla pace, alla collaborazione e alla stima reciproca. Come comunità cristiane come singoli, ci siamo chiesti se i nostri sforzi di annuncio vengono dettati dalla fede e dallo Spirito Santo o se sono solo parole gettate al vento in quanto nascono da noi

stessi. Se nascono dall'esperienza di vita o dalla ripetizione meccanica di un messaggio che alla fine non entra nel vivere quotidiano e non diventa parte del nostro essere profondo. Per questo ci siamo riuniti per chiedere allo Spirito di Dio la vitalità per diventare santi e missionari nelle nostre famiglie comunità. Nel nostro vivere quotidiano, animato dalla fretta e da mille cose da fare, non ci rendiamo conto quando il Signore ci chiama e ci invita a fermarci: ascoltando il suono delle campane che animano la valle e che ogni volta che suonano tutte insieme ci richiamano alla preghiera e al ringraziamento.

E un segno anche questo, al quale potremo far riferimento per accogliere con il cuore, la preghiera e la collaborazione il dono del Risorto.

Maggio mese del rosario

Al cuore immacolato di Maria, abbiamo dedicato la preghiera del Santo Rosario, preghiera semplice donata con umiltà e fede.

Con la speranza che la fiamma del suo cuore scenda su di noi e imprima nel nostro cuore il vero amore che arde di bontà, di gioia e tanta speranza. Maria.

CAORIA

RICORDANDO LA "MAESTRA ELVIRA"

Così infatti era da tutti conosciuta in Caoria, dove aveva insegnato per circa quarant'anni. Molte generazioni di Caoriotti l'hanno avuta come insegnante, e il suo nome ancora oggi evoca i molti segni di matita rossa che spesso spiccavano sul quaderno dei compiti (compreso il mio).

Era l'ultima di quattro figli: nei primi tre anni della sua vita fu profuga come quasi tutti i Caoriotti. Suo padre morì in guerra e così la madre appena ne ha la possibilità la manda a studiare a Trento, presso il Collegio delle suore di Maria Bambina. Frequenta brillantemente l'Istituto Magistrale e si diploma come insegnante elementare. Durante questo periodo si trova in classe con Chiara Lubich, la futura fondatrice del movimento dei Focolari, movimento che ora opera ed è diffuso in tutto il mondo. Con Chiara inizia una bella e lunga amicizia.

Appena ottenuto il diploma, inizia a insegnare ai bambini di Caoria, distinguendosi subito per il suo profondo senso del dovere e per un'innata curiosità intellettuale che cerca di trasmettere ai suoi studenti. Profondamente religiosa, diven-



ta "figlia putativa" di Padre Pio, che incontra più volte a S. Giovanni Rotondo e dal quale è guidata spiritualmente. Trascorre a Trento gli anni della pensione assieme all'amata sorella Maria: qui opera in Parrocchia finché le forze e la salute glielo permettono. Era nata in Caoria il 29 novembre del 1914 ed è deceduta a Trento il 6 aprile del 2009.

La ricordano con affetto tutti i parenti e i Caoriotti che l'hanno avuta come "MAESTRA ELVIRA"

RICORDANDO MARGHERITA

SCHNEIDERBERG MARGHERITA era nata a Losanna il 16 aprile del 1922. Sposata con un uomo di Caoria, abitò in paese per molti anni ma non imparò mai a parlare correntemente l'italiano. Rimasta vedova rimase in Caoria, nella sua casetta alle Giare.

Era avida di contatti umani e la conversazione con lei era "tipica", con francesismi e parole in dialetto. Ha trascorso gli ultimi due anni presso la casa di riposo di Canal S. Bovo, amorevolmente assistita da tutto il personale, che i parenti ringraziano sentitamente. Margherita è deceduta il 23 aprile del 2009. La ricordano con affetto tutti i parenti.



RONCO

MORTI

Il giorno 2 maggio il Signore ha chiamato nel suo Regno, LIVIO MENGUZZO di anni 77, la nostra Comunità lo vuole ricordare con grande affetto e con il seguente pensiero, che è stato letto durante la celebrazione funebre.



Livio
Menguzzo

Caro Livio!
Siamo qui a salutarti.
È difficile riuscire a farlo in modo esauriente e completo,

ma credo sia doveroso da parte nostra ringraziare te e il Signore, perché fin dai primi anni sessanta sei arrivato a Cainari per arricchire la nostra Comunità, unitamente alla famiglia.

Un esempio per tutti di adattamento alle diverse attività che via via si sono prospettate, con impegno serio e costante, con dedizione ed amore, mantenendo la famiglia con dignitosa semplicità, con un occhio di riguardo al bene della frazione di Cainari, al Comune di Castello Tesino, e anche a tutta la comunità di Ronco; I primi anni vigilando i boschi, poi malga, caseificio, Cassa Rurale, Cooperativa, Amministrazione Comunale, e per anni la conduzione del Rifugio Piancavalli, ...hai contribuito con molti altri a costruire un pezzo di storia di Ronco.

È sempre difficile accontentare tutti, ma hai operato con onestà, usando coscienza e conoscenza; oggi possiamo ringraziarti per quanto hai fatto per la comunità, per la famiglia e per tanti

di noi singolarmente.

Il Signore ha tutti i registri contabili compilati e perfetti...ora ti sta liquidando il premio.....

Da parte nostra, accetta un sommesso Grazie!!...Ti ricorderemo nel nostro cuore...cercheremo di imitarti nell'attaccamento al lavoro, nel senso del rispetto agli altri ed anche alle loro esigenze o bisogni...nell'attaccamento alla nostra e tua terra.

La tua cara Fanny, i tuoi figli e tutti i parenti, avranno altro da dirti, avranno ricordi esempi e ringraziamenti nel cuore ben più grandi e di ben più grande valore da dirti e confidarti... lo faranno in modo discreto e segreto...presso il Signore, che è Padre Buono, che ti ha già accolto fra le sue braccia amorose.

Questo lo diciamo perché sappiamo quanta fede avevi in quel Gesù che vive con noi, che soffre e gioisce con noi in ogni istante, che unitamente a Maria, (il tuo posto in chiesa era sempre lì davan-

ti a lei) Mamma che hai tanto pregato; ora fanno festa con te, con il tuo Michele ormai da anni abitante del cielo infinito, e che ora per te non è più un mistero, ma dolce e soave certezza, e attesa per tutti noi.

Il nostro posto è là, ma nel frattempo sostienici ancora sulle strade della vita, sostieni tua moglie, i tuoi figli nelle quotidiane vicissitudini, per onorare sempre il Creatore del cielo e della terra, degli uccelli, della selvaggina e dei boschi, (tua grande passione) della società civile, e quanto serve per progredire, creatore di ognuno di noi, pezzo unico prezioso, ed irripetibile, nell'attesa di riabbracciarti, e fare festa! E da lassù vedi che oggi siamo in tanti a darti l'ultimo saluto. Grazie, ed arrivederci da tutti noi!!!.....

I famigliari vogliono ringraziare attraverso Voci, quanti in vario modo le sono stati vicini, e hanno partecipato al lutto che li ha dolorosamente colpiti.



a cura di Manuel Simoni

I PICCOLI DELLO SKI CLUB S. MARTINO CAMPIONI TARENTINI DI SOCIETÀ.

A stagione sciistica conclusa lo ski club S. Martino può definirsi soddisfatto dei risultati conseguiti dai propri ragazzi. È stato sicuramente buono l'andamento collettivo nelle categorie cuccioli e baby dove i ragazzi a Madonna di Campiglio si sono laureati campioni trentini di società.

Il picco più alto è stato raggiunto dal nostro forte Matteo Scalet, che con la grinta di sempre è riuscito a guadagnare il podio più alto nella categoria cuccioli, lo stesso risultato è stato raggiunto nella categoria baby da Verticchio Lodovica, mentre il terzo posto nella stessa categoria è stato occupato da Biasion Bettina, altri ottimi punti sono stati portati dagli altri ragazzi che si sono difesi ottimamente.

Per i ragazzi e allievi la stagione è stata discreta, buoni risultati per Chiara Simon Gadenz, che è riuscita a vincere in slalom ed arrivare per ben due volte sul secondo gradino del podio in supergigante, ha fatto un buon risultato al Trofeo Topolino in gigante ma purtroppo è stata fermata da un infortunio. Cosner Anna partita

bene ad inizio stagione con alcuni podi ha avuto poi un leggero calo di forma che ha compromesso le gare successive, stessa situazione per Secco Arianna.

Per Sartena Simone qualche bel risultato all'interno delle prime dieci posizioni ma comunque un andamento regolare.

Lo ski club S. Martino a stagione conclusa si ritiene comunque soddisfatto sia per la preparazione raggiunta dagli atleti che si sono dimostrati sicuramente competitivi, e per la buona riuscita nell'organizzazione di due importanti eventi, uno dei quali totalmente nuovo per la zona: il "Palarronda" gara di ski alp valida come prova della

coppa delle Dolomiti e Coppa Italia, e l'altro il trofeo Fabrizio Cerchio, gara di slalom gigante giunto alla sua settima edizione.

Per la sezione sci alpinismo da menzionare l'ottimo terzo posto di Taufer Alessandro nel trofeo "Monte Canin a Sella Nevea, il secondo posto nella coppa delle Dolomiti categoria cadetti di Simone Bettega, e i numerosi ottimi risultati (Trofeo Mezzalama, Coppa delle Dolomiti, Coppa Italia) del nostro astro nascente Scalet Titta.

La festa conclusiva si è svolta a Malga Ces dove sono stati premiati i campioni sociali Cosner Anna e Padovan Alberto.

